

Il Premio "Acqui Storia" ha voluto ricordare uno dei suoi fondatori

Un bel pomeriggio in onore dello scrittore Marcello Venturi

Acqui Terme. Venerdì 21 aprile, al Robellini, il ricordo per Marcello Venturi (Seravezza, 21 aprile 1925 - Molare, 21 aprile 2008) voluto dall'"Acqui Storia".

Tiranno lo spazio, non possiamo riferire come vorremmo dei contributi acquisi di Adriano Icardi, senatore emerito, memoria della manifestazione, e di Carlo Prosperi, recensore, e proprio su queste colonne, di tanti libri dell'amico.

Doveroso lasciare lo spazio agli apporti di Camillo Bassi ("il più sovietico dei post comunisti genovesi" lo identificava "Repubblica", qualche anno fa, quando fu anche console onorario dell'Ucraina). Da lui la memoria delle vicende di Julia Dobrovolskaja (il modello per Maria di *Per chi suona la campana* di Hemingway? Un amore dello scrittore americano?), traduttrice di Venturi - qui dubbi non ce ne sono - e della stretta sorveglianza e delle gratuite angherie, ma talora si trattava di vere e proprie persecuzioni, cui erano sottoposti, prima della caduta del Muro, gli intellettuali dissidenti. (Una manna questa testimonianza per lo sparuto drappello dei



maturandi RLM presenti in sala).

Particolarmente apprezzato e circostanziato il contributo del prof. Giovanni Capecchi, italianista dell'Università di Perugia, profondo conoscitore dell'opera di Venturi (a lui oggi regolarmente attingono gli editori, da Sellerio a Lindau, nelle ristampe, al fine di opportunamente introdurre) che, con chiarezza estrema, ha illustrato diversi momenti della produzione, soffermandosi tanto sui luoghi della geografia (la Versilia, Pistoia, Milano e il Monferrato; ma c'è anche l'attrazione per i treni e le navi),

quanto sui suoi temi ricorrenti e identitari. Dal tempo (ecco quello *supplementare* in cui il passato entra nel presente, poiché la memoria ha compiti civili), all'idea di una narrativa (che nasce dall'esperienza autobiografica, dal reale) che "si pone al servizio", e che persegue l'alto ideale della Libertà.

Da parte del prof. Capecchi anche la proposta (condivisa dal Sindaco Rapetti e dall'Assessore Gallizzi), di ricordare, tra due anni, il centenario della nascita di Marcello Venturi attraverso una catena di iniziative nei luoghi che a lui furono particolarmente cari. **G.Sa**

